

Quadri conoscitivi

Dicembre 2012

Pubblicazione non in vendita

Nessuna riproduzione, traduzione o adattamento può essere pubblicata senza citarne la fonte

Éupolis Lombardia

Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione

via Taramelli 12/F - Milano

www.eupolislombardia.it

Contatti: info@eupolislombardia.it; maria.grazia.petrin@eupolislombardia.it.

INTRODUZIONE	5
1.QUADRO TERRITORIALE	5
	6
2. QUADRO DEMOGRAFICO	7
2.1 Popolazione	7
2.2 Residenti stranieri e permessi di soggiorno	10
3.QUADRO ECONOMICO	14
3.1 Il mercato del lavoro	14
3.2 La struttura produttiva	15
3.3 Agricoltura	16
3.4 Turismo	17
3.5 Aziende di credito	18
3.6 Conti economici territoriali	19
3.7 Commercio estero	20
4.QUADRO SCOLARITÀ	21
5.QUADRO INFRASTRUTTURE	23
5.1 Trasporti	23
5.2 Incidenti stradali	24
6.SANITA', ASSISTENZA E PREVIDENZA	26
7.QUADRO CULTURA E SPETTACOLO	28

Il territorio cremonese si estende a Sud della Lombardia e confina con l'Emilia Romagna; è attraversato o lambito da numerosi fiumi: il Po (che ne rappresenta il confine meridionale naturale) l'Adda, il Serio e l'Oglio. L'intera provincia di Cremona è completamente pianeggiante, appena degradante verso il Po, con un'altitudine che non supera i 100 metri s.l.m.

La sua popolazione conta quasi 364 mila abitanti di cui il 10% stranieri che hanno preso la residenza. La densità abitativa risulta inferiore alla media regionale (la metà).

Significativo l'apporto dato dalla provincia all'economia agricola regionale, in particolare per quel che riguarda la trasformazione dei prodotti. La zootecnia, nello specifico, è un pilastro dell'economia cremonese.

Anche l'industria trova le sue origini nell'affermarsi del progresso tecnico in agricoltura e nello sviluppo delle attività di trasformazione, soprattutto alimentare e tessile, ad essa collegata.

L'attività che spicca fra tutte, in relazione al numero medio di addetti, è quella relativa alle attività manifatturiere seguita dal settore del Commercio, trasporti e alberghi. La dimensione media è di circa 4 addetti per unità locale inferiore. Un'impresa su tre è artigiana e occupa oltre un quarto degli addetti totali.

Nel 2011 la provincia cremonese registra un lieve aumento degli occupati (+0,15%) e un calo delle persone in cerca di occupazione (-0,9%). Il tasso di disoccupazione risulta lievemente inferiore a quello regionale.

Esistono inoltre problemi strutturali irrisolti quali la scarsa accessibilità alle reti di trasporto nazionali ed internazionali, la micronizzazione del sistema imprenditoriale con dipendenza da pochi settori produttivi.

Cremona possiede inoltre una forte tradizione musicale che ruota intorno alla liuteria, alta specificità rimarcata dalla presenza della Scuola internazionale di Liuteria e dalla Facoltà Universitaria di Paleografia Musicale.

Il capoluogo inoltre ospita alcuni dei siti di maggior valore storico artistico della provincia: oltre al famosissimo Teatro Ponchielli, il centro monumentale ospita una delle più belle piazze medievali d'Italia da cui si eleva poderoso il Torrazzo che, con i suoi 111 metri di altezza, rappresenta la torre campanaria in muratura più alta d'Europa.

1. QUADRO TERRITORIALE

Il territorio cremonese si estende a Sud della Lombardia e confina con l'Emilia Romagna; è attraversato da numerosi fiumi: il Po (che ne rappresenta il confine meridionale naturale) l'Adda, il Serio e l'Oglio.

Le vicende storiche (già nel 218 a.C. colonia romana) e le caratteristiche strutturali del territorio hanno favorito lo sviluppo agricolo (circa il 92% del suolo è coltivato), influenzando di conseguenza la distribuzione della popolazione, che già dai tempi antichi era concentrata nella zona adiacente la via Postumia.

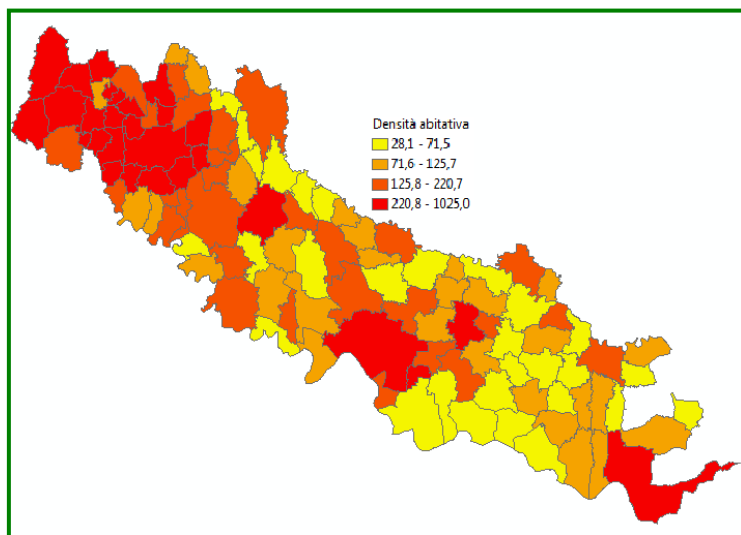
La provincia di Cremona, è costituita da un territorio di 1.770,6 Km² completamente pianeggiante, appena digradante verso il Po, con un'altitudine che non supera i 100 metri s.l.m.; continua a crescere la **densità demografica** raggiungendo 205,4 abitanti per Km².

Tabella 1.1 - Comuni, superficie territoriale e popolazione al 1° gennaio 2011

	Prov. CR	Lombardia
Numero di Comuni	115	1.544
Superficie territoriale (km ²)	1.770,6	23.862,8
Popolazione residente	363.606	9.917.714
Densità abitativa	205,4	415,6

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat

Figura 1.1 - Densità abitativa per comune anno 2011



Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat

Il comune più densamente popolato è Cremona con 1.025 abitanti per Km² mentre meno popoloso è Ca' d'Andrea con 28 abitanti per Km².

E' Monte Cremasco il comune con meno territorio (2,35 Km²) mentre quello più grande è Cremona (70,39 Km²) che contano rispettivamente 2.351 e 72.147 abitanti.

Nella provincia di Cremona sono compresi **3 parchi regionali** il cui dettaglio:

Ente	Superficie (ha)	Regime	Province interessate	Anno istituzione
Parco dell'Adda Sud	24.400	Parco naturale	CR-MI	1983
Parco Oglio Nord	14.170	Parco naturale	BG-BS-CR	1988
Parco Oglio Sud	12.722	Parco naturale	CR-MN	1988
Parco Serio	7.750	Parco naturale	BG-CR	1985

(1) Si riferisce all'ultima legge regionale di istituzione, nel caso in cui ve ne sia più di una.

Fonte: Regione Lombardia. Servizio Tutela Ambiente Naturale e Parchi

La Provincia di Cremona conta inoltre **8 parchi di interesse sovracomunale** (Golena del Po, Po e Morbasco, Ariadello e Valle dei Navigli, Fiume Tormo, Fontanili di Capralba, Pianalto di Romanengo e Navigli Cremonesi, Valle del Serio Morto, Parco agricolo del Moso); **8 riserve naturali regionali** (Adda Morta-Lanca della Rotta, Bosco dell'Isola, Bosco della Marsica, Bosco di Barco, Bosco Ronchetti, Isla Uccellanda, Lanca di Gabbioneta, Lanca di Gerole, Lanche di Azzanello, Le Bine, Naviglio della Melotta, Palata di Menasciutto) e **4 Monumenti Naturali** (Bodrio delle Gerre, Bodrio della Cascina Margherita, Bodrio della Ca' de' Gatti, I ragazzi).

Da ricordare i **luoghi naturali** (Buco del Piombo, Valle del Cosia, Alpe del Vicerè, i numerosi boschi e sentieri); i **35 crotti** che sono delle cavità naturali che mantengono una temperatura costante tutto l'anno.

2. QUADRO DEMOGRAFICO

2.1 Popolazione

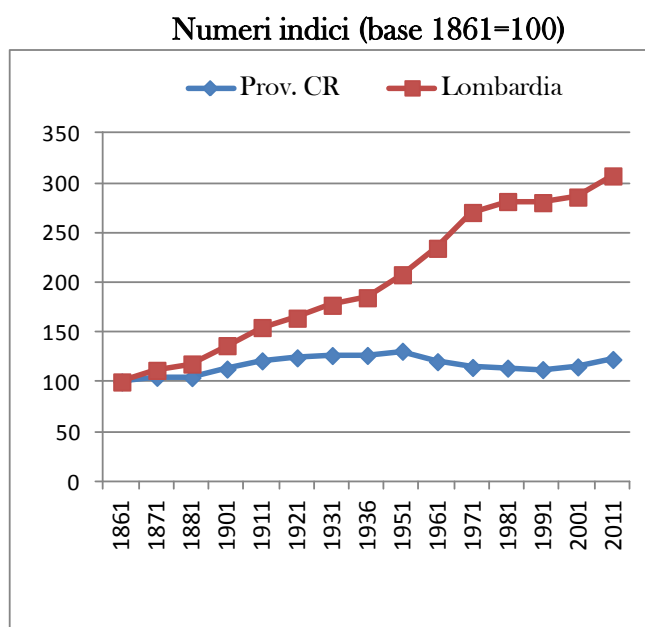
Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 18 dicembre 2012 della popolazione legale, è possibile la diffusione dei dati definitivi al 9 ottobre 2011 del **censimento della popolazione e delle abitazioni**.

La popolazione residente in provincia di Cremona è cresciuta, dal 1861 al 2011, del +22,58% con ritmi di molto inferiori (la più bassa tra le province lombarde) di quanto rilevato sull'intero territorio lombardo (+207,05%).

2.1.1 Dinamica evolutiva della popolazione residente - Censimenti 1861-2011

Dati ai confini attuali

	Valori assoluti	
	Prov.CR	Lombardia
1861	291.746	3.160.481
1871	305.338	3.528.732
1881	304.535	3.729.927
1901	329.536	4.313.893
1911	353.639	4.889.178
1921	362.489	5.186.288
1931	369.175	5.595.915
1936	369.515	5.836.342
1951	381.816	6.566.154
1961	351.160	7.406.152
1971	334.281	8.543.387
1981	332.236	8.891.652
1991	327.970	8.856.074
2001	335.939	9.032.554
2011	357.623	9.704.151



Fonte: Atlante statistico delle province UPI-CUSPI-Istat

I dati sulla popolazione che seguono fanno invece riferimento ai **dati rilevati nelle anagrafi al 1° gennaio 2011** ultimo dato disponibile rilasciato da Istat.

La popolazione al 1° gennaio conta oltre 363 mila abitanti e rappresenta il 3,7% dell'intera popolazione lombarda. La popolazione femminile, che risulta superiore a quella maschile in tutte le province lombarde, rappresenta il 51% dell'intera popolazione cremonese.

Sono 3.328 i bambini nati vivi al 1° gennaio 2011, 65 in meno rispetto al 2010; diminuiscono di 12 unità il numero di persone decedute nell'anno che risultano pari a 4.013; il **saldo naturale** risulta quindi pesantemente negativo (-685 unità).

Il **saldo migratorio** (che tiene conto dei trasferimenti di residenza interni, con l'estero e per altri motivi) è pari 2.230 unità ottenuto da un saldo interno negativo (-588 unità) e un saldo positivo del saldo migratorio con l'estero (+2.818 unità).

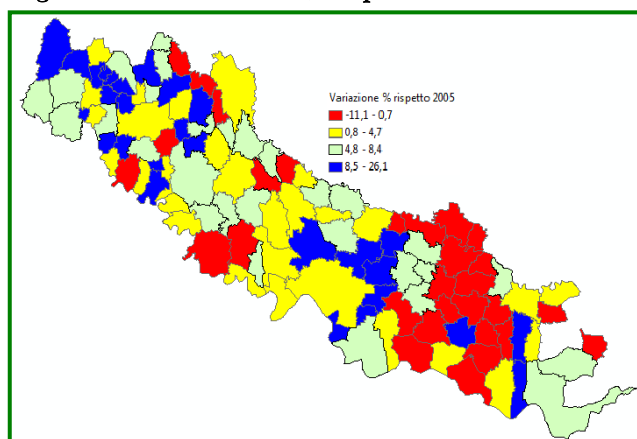
Tabella 2.1.1 - Indicatori demografici al 2011

	Prov. CR	Lombardia	Il tasso di fecondità totale (TFT) della provincia di Cremona registra, rispetto all'anno precedente un calo (da 1,50 a 1,48 figli per donna).
Popolazione residente	363.606	9.917.714	
-di cui % donne	51,0	51,2	
Indice di nuzialità (<i>x 1000 ab.</i>)	3,1	2,9	
Indice natalità (<i>x 1000 ab.</i>)	8,9	9,7	
Indice mortalità (<i>x 1000 ab.</i>)	10,9	9,0	
Saldo migratorio totale (<i>x 1000 ab.</i>)	4,2	6,6	
Saldo naturale (<i>n. unità</i>)	-685	7.650	
Saldo migratorio (<i>n. unità</i>)	2.230	83.923	
Tasso fecondità (TFT) (<i>n. figli x donna</i>)	1,48	1,52	

Fonte: elaborazione Éupolis

Lombardia su dati Istat

Figura 2.1.1 - Variazione % rispetto al 2005



La popolazione cremasca risulta quindi ancora in leggera crescita (+0,43%) rispetto all'anno precedente, grazie ai segni positivi del saldo migratorio on l'estero.

Fonte: elaborazione Éupolis Lombardia su dati Istat

La popolazione residente si concentra maggiormente nei comuni di media ampiezza (5.000-19.999 abitanti) e medio piccola (comuni da 1.000 a 4.999 abitanti).

**Tabella 2.1.2 - Comuni e popolazione residente per classi di ampiezza demografica
Anno 2011**

Classi ampiezza		Prov. CR	Lombardia
fino a 999 ab.	Comuni	32	326
	Residenti	19.373	177.189
1.000 - 4.999 ab.	Comuni	71	760
	Residenti	153.657	1.978.734
5.000-19.999 ab.	Comuni	10	390
	Residenti	84.285	3.601.081
20.000-49.999 ab.	Comuni	1	53
	Residenti	34.144	1.628.003
Oltre 50.000 ab.	Comuni	1	15
	Residenti	72.147	2.532.707
Totale	Comuni	115	1544
	Residenti	363.606	9.917.714

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat

La popolazione della provincia risulta mediamente più vecchia di quella regionale: sia l'**indice di vecchiaia** (ultra sessantacinquenni ogni 100 giovani) che la **quota di popolazione con oltre 65 anni** risultano superiori alla media regionale; il processo di invecchiamento, che riguarda l'intera popolazione lombarda, si è manifestato nella provincia di Cremona con una intensità più rilevante rispetto a quella media regionale.

Continua gradatamente ad aumentare l'**indice di dipendenza totale**, che segnala il rapporto tra popolazione attiva e non attiva, vede una prevalenza di dipendenza della componente anziana rispetto a quella giovanile, segnale di un invecchiamento costante della popolazione.

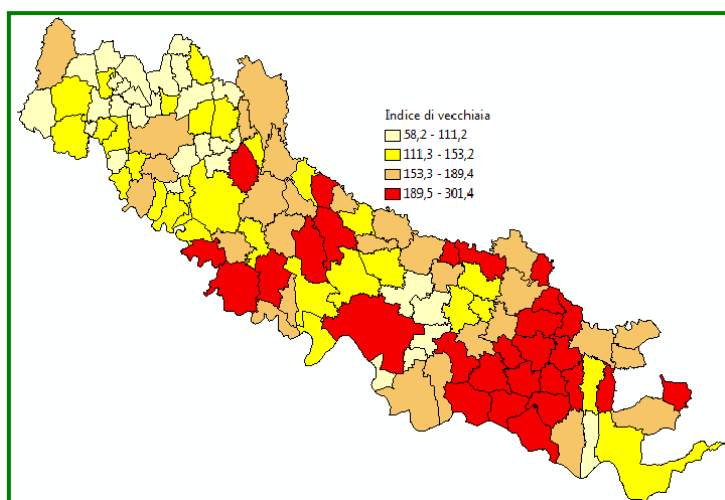
Tabella 2.1.3 - Struttura per età al 1° gennaio 2011 e confronto con il 2005

	Prov. CR		Lombardia	
	2011	2005	2011	2005
Indice di vecchiaia	160,3	167,9	141,1	141,5
Indice di dipendenza totale	53,3	50,9	52,2	48,4
Indice di dipendenza giovanile	20,5	19,0	21,6	20,0
Indice di dipendenza anziani	32,8	31,9	30,5	28,4
Indice di ricambio popolazione attiva	154,7	139,7	145,6	139,0
Quota % popolazione di anni 65 e oltre	21,4	21,1	20,1	19,1

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat

Infine, **l'indice di ricambio della popolazione attiva**, rapporto tra coloro che ipoteticamente stanno per uscire dalla popolazione attiva (soggetti tra 60-64 anni) e coloro che stanno per entrarvi (soggetti tra 15-19 anni); l'indice, che quantifica il ricambio generazionale, risulta in continuo aumento e questo potrebbe essere positivo dal punto di vista occupazionale ma anche negativo per la notevole diminuzione di popolazione attiva.

Figura 2.1.2 Indice di vecchiaia al 1/01/2011



Il comune con il più basso indice di vecchiaia è Ricengo con il 58,2% mentre il più alto è nel comune di Cingia de Botti (301,4%).

Il capoluogo cremonese mostra un indice di vecchiaia di 215,5%.

Fonte: elaborazione Éupolis Lombardia su dati Istat

Le **famiglie** sono sempre più numerose, ma di dimensioni progressivamente più ridotte: nella provincia di Cremona al 1° gennaio 2011 si contano oltre 245 mila famiglie, l'1,3% in più rispetto all'anno precedente. Il 99,2% degli abitanti della provincia cremasca vivono in famiglie anagrafiche. La dimensione media della famiglia, rispetto all'anno precedente, rimane stabile su 2,36 componenti superiore al valore registrato a livello regionale.

Tabella 2.1.4 - Numero famiglie al 2011

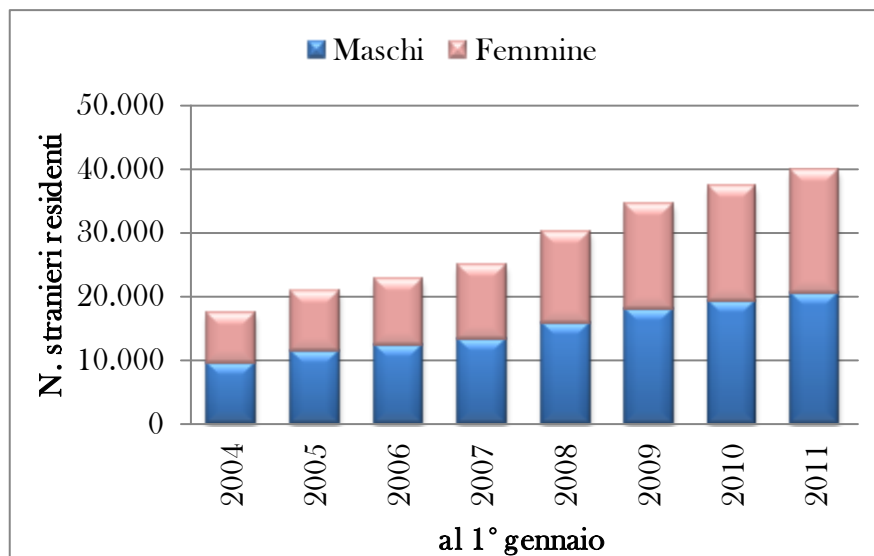
	Prov. CR	Lombardia
Numero di famiglie	152.692	4.306.626
Residenti in famiglia	360.612	9.866.684
Numero medio di componenti per famiglia	2,36	2,29
Numero di convivenze	146	3.974
Residenti in convivenza	2.994	51.030

Fonte: elaborazione Éupolis Lombardia su dati Istat

2.2 Residenti stranieri e permessi di soggiorno

Per quanto riguarda la popolazione straniera, i cui dati risultano significativi dal 2004, è più che raddoppiata rispetto al 2004 (+22.300 unità) e rappresenta quasi il 10,9% dell'intera popolazione cremasca; al 1° gennaio 2011 gli stranieri residenti risultano essere 39.750 di cui oltre 19 mila femmine.

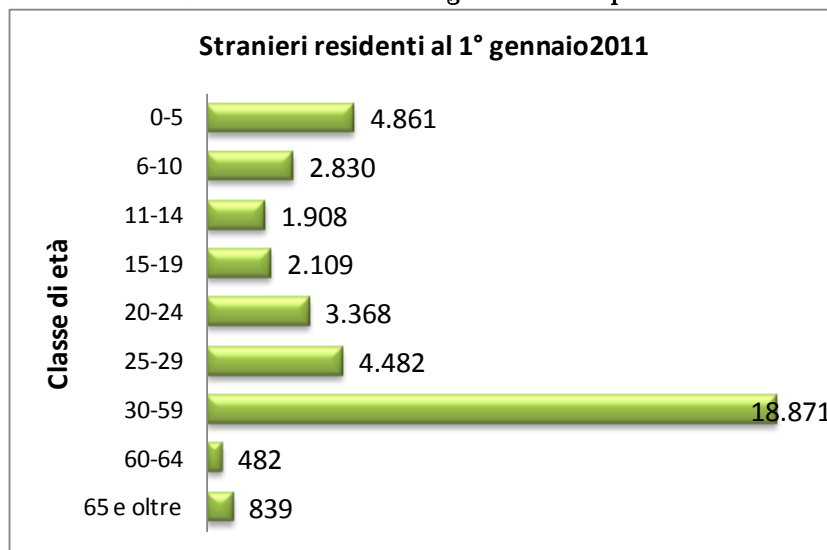
Grafico 2.2.1 Serie storica della popolazione straniera residente al 1° gennaio



Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Istat

Gli stranieri residenti sono per la maggior parte giovani e in età attiva; infatti quasi tre su quattro hanno un'età compresa tra i 15 e i 64 anni (73,7%), contro il 65,2% dell'intera popolazione cremasca in età attiva; il 24,1% degli stranieri residenti è compresa nella classe di età 0-14 anni contro il 13,4% dell'intera popolazione della provincia in questa fascia di età.

Grafico 2.2.1 - Stranieri residenti al 1° gennaio 2011 per classi di età



Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Istat

Le comunità immigrate sono sempre più caratterizzate da un rapporto più equilibrato tra i sessi; in continua crescita la proporzione di donne che stanno avvicinandosi gradatamente a quota 50% sul totale stranieri residenti.

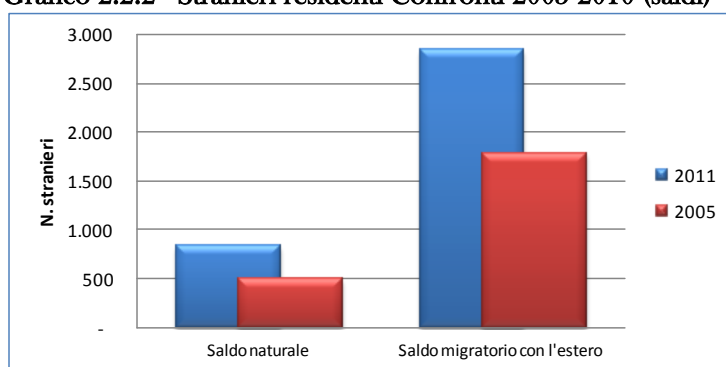
Tabella 2.2.1 - Indicatori demografici - Anno 2011

	Prov. CR	Lombardia
Popolazione straniera residente	39.750	1.064.447
- di cui % donne	49,0	49,5
Acquisizione cittadinanza italiana	658	14.377
Indice natalità (x 1000)	22,7	20,8
Indice mortalità (x 1000)	1,2	1,0
Tasso immigrazione (x 1000)	154,1	158,1
Tasso emigrazione (x 1000)	116,8	97,6
Saldo naturale (nati-morti)	832	20.272
Saldo migratorio con l'estero	2.845	88.247

La popolazione straniera risulta in costante crescita grazie ai segni positivi sia del saldo naturale che del saldo migratorio con l'estero.

Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Istat

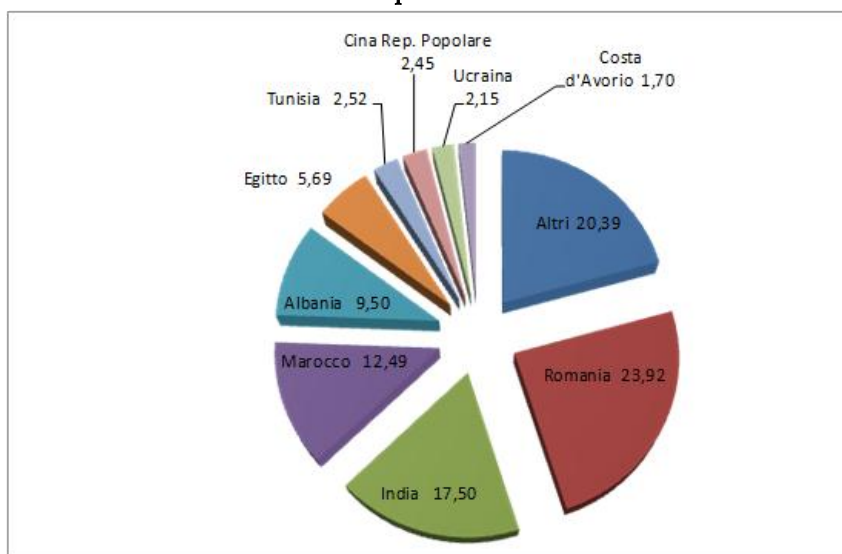
Grafico 2.2.2 - Stranieri residenti Confronti 2005-2010 (saldi)



Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Istat

Oltre il 60% della quota totale si distribuisce in 4 differenti paesi di provenienza: Romania (9.510), India (6.957), Marocco (4.964) e Albania (3.775).

Grafico 2.2.3 - Residenti stranieri per nazionalità



Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Istat

Nella provincia di Cremona risiedono il 3% delle famiglie straniere residenti in Lombardia; le famiglie con almeno un componente straniero rappresentano l'8,7%

mentre quelle in cui è straniero il capofamiglia rappresenta il 6,9% del totale famiglie cremasche.

Tabella 2.2.2 - Famiglie con almeno uno straniero presenti al 1° gennaio 2010

	Prov. di CR	Lombardia
Famiglie con almeno uno straniero	13.265	447.230
Famiglie con capofamiglia straniero	10.611	357.977

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat

In provincia di Cremona, al 1° gennaio 2012, i **cittadini stranieri non comunitari in possesso di un valido permesso di soggiorno** (esclusi coloro che hanno un permesso di lungo periodo o una carta di soggiorno) risultano pari a 11.415). In termini percentuali l'incidenza degli stranieri soggiornanti sul totale della popolazione residente è pari al 3,1%. I motivi di lavoro e quelli familiari rappresentano il 94% dei permessi validi.

Tabella 2.2.3 Permessi di soggiorno al 1° gennaio 2012(*)

	Prov. Lombardia CR	
N. Permessi di soggiorno	11.415	437.307
Motivazione		
-Lavoro	53,0	60,6
-Famiglia	40,9	33,9
-Studio	1,9	2,4
-Residenza elettiva	2,5	1,7
-Religione	1,7	1,4
-Umanitari e politici	2,2	1,6
-Salute	0,3	0,2
-Altro	0,6	1,1

() Sono esclusi coloro che hanno un permesso di lungo periodo o una carta di soggiorno, nella registrazione dell'informazione ed il dato relativo ai minori di 18 anni è provvisorio a causa di ritardi*

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat- Ministero dell'interno

3. QUADRO ECONOMICO

3.1 Il mercato del lavoro

Nel 2011 la media delle forze di lavoro stimate sono state oltre 276 mila unità, di cui quasi 262 mila occupati, quasi 15 mila in cerca di occupazione.

Nell'anno precedente, le forze di lavoro erano risultate 163,4 mila di cui circa 152,7 mila occupati e 10,7 mila in cerca

Tabella 3.1.1 - Forze Lavoro - media 2011 (valori in migliaia)

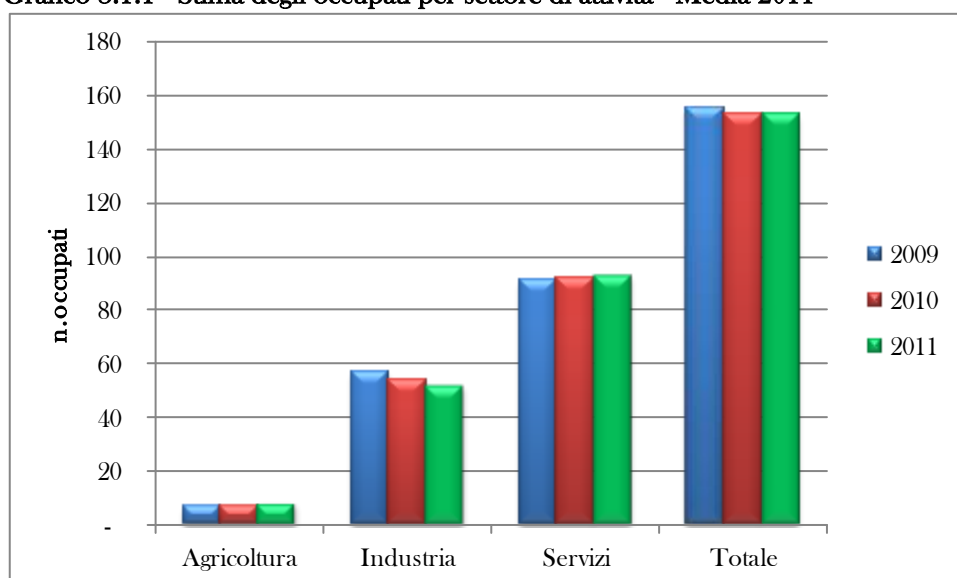
	Prov. CR	Lombardia
Forze lavoro	161,60	4.534,42
-di cui femmine (%)	68,75	1.917,60
Occupati	152,94	4.273,00
-di cui femmine (%)	64,54	1.789,41
In cerca di occupazione	8,66	261,42
-di cui femmine (%)	4,21	128,19

di occupazione. Si assiste pertanto ad un lieve aumento degli occupati (+0,15%) e ad un calo consistente delle persone in cerca di occupazione (-19,2%).

Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Istat

Il grafico successivo evidenzia, per ogni settore di attività, l'andamento dell'occupazione nell'ultimo triennio: calo dell'occupazione complessiva determinato dai valori negativi provenienti dal settore industriale (-3,7%) e da quelli positivi del settore dei servizi (+1,1%).

Grafico 3.1.1 - Stima degli occupati per settore di attività - Media 2011

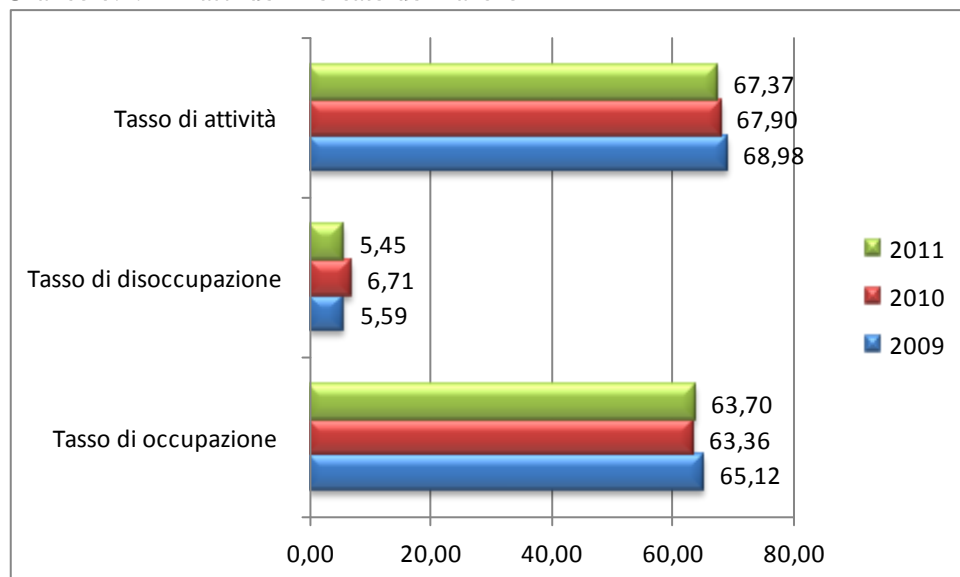


Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su rilevazione Forze di Lavoro Istat

Nel confronto con l'anno precedente il **tasso di disoccupazione** della provincia di Cremona presenta un calo di 1,26 punti e risulta inferiore alla media regionale 2011 (5,85%).

I **tassi di occupazione** e di **attività**, calcolati sulla popolazione attiva (15-64 anni), risultano inferiori alla media regionale; il primo cresce di 0,3 punti percentuali mentre il secondo mostra un calo di 0,5 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Grafico 3.1.2 - Tassi del Mercato del Lavoro



Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su rilevazione Forze di Lavoro Istat

3.2 La struttura produttiva

Dalle informazioni ricavate dall'archivio Istat ASIA Unità Locali 2010 sono quasi 28 mila le **unità locali** che operavano nella provincia di Cremona e che hanno impiegato oltre 102 mila addetti; nel confronto con la media regionale essi rappresentano il 2,8% sul numero di unità locali e il 3,1% degli occupati.

Tabella 3.2.1 - Unità locali per settore per settore produttivo - Anno 2010

		Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, Trasporti, Alberghi	Altri servizi	Totale
Prov. CR	N. addetti	35.430	10.974	29.335	26.274	102.013
	N. U.L.	3.317	4.413	9.501	10.525	27.756
	Media addetti	10,7	2,5	3,1	2,5	3,7
Lombardia	N. addetti	1.020.102	343.102	1.082.712	1.203.028	3.648.944
	N. U.L.	102.538	119.004	272.533	401.341	895.416
	Media addetti	9,9	2,9	4,0	3,0	4,1

Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Asia Imprese - Istat

L'attività che spicca fra tutte, in relazione al numero medio di addetti, è quella relativa alle attività manifatturiere seguita dal settore del Commercio, trasporti e alberghi. La dimensione media è di 3,7 addetti per unità locale inferiore a quanto rilevato a livello

lombardo (4,1). Il 35% delle imprese della provincia di Cremona sono artigiane e occupano il 25,6% degli addetti totali. Entrambe le quote risultano superiori alla media Lombardia.

L'imprenditoria della provincia è caratterizzata da piccole dimensioni: le imprese con meno di 50 addetti (micro e piccole imprese) sono, infatti, il 99,3% delle imprese, leggermente superiore al dato medio regionale pari al 99,13%; la quota media degli occupati nelle micro e piccole imprese è del 74,5% contro il 57,7% della media regionale.

Dalle informazioni del registro ditte delle Camere di Commercio le imprese attive al 2011 rappresentano il 3,4% delle aziende attive lombarde. Rispetto all'anno precedente, si registra una perdita di 70 imprese (pari a -0,2%).

Il movimento annuo delle imprese della cremasca risulta positivamente dinamico e caratterizzato da un tasso di natalità in linea con il dato regionale.

Tabella 3.2.2 - Movimento delle imprese 2011

	Prov. CR Lombardia	
Registrate	30.902	955.088
Attive	28.205	826.020
Nate	1.847	61.393
Cancellate	1.778	63.423
Saldo	69	-2.030
Tasso natalità	6,0	6,4
Tasso mortalità	5,8	6,6

Fonte: elaborazione Ëupolis Lombardia su dati Infocamere

3.3 Agricoltura

Secondo i **risultati** del 6° Censimento generale dell'agricoltura relativi al 2010, la **superficie agricola utilizzata** (SAU) risulta oltre 135 mila ettari, il 13,7% della superficie SAU regionale in crescita dello 0,4% rispetto al 2000.

Le aziende agricole cremasche rappresentano l'8% del totale lombardo.

Tabella 3.3.1 - Superficie agricola - Confronto anni censuari 2000-2010

		2010	2000	Var.%
Prov. CR	N. aziende	4.376	5.298	-17,4
	Superficie Agricola Utilizzata - SAU (ha)	135.531,08	135.027,98	0,4
	Superficie Totale - SAT (ha)	148.804,21	145.776,38	2,1
Lombardia	N. aziende	54.333	70.993	-23,5
	Superficie Agricola Utilizzata - SAU (ha)	986.825,52	1.039.536,72	-5,1
	Superficie Totale - SAT (ha)	1.229.560,73	1.350.428,39	-9,0

Fonte: elaborazione Ëupolis Lombardia su dati Istat

Nel territorio cremasco gli **agriturismi** rappresentano il 5% del totale regionale. Nel confronto con la media regionale la provincia cremasca mostra valori superiori in tutte le tipologie di autorizzazione.

Tabella 3.3.2 - Agriturismi - Anno 2011

	Prov. CR	Lombardia
N. agriturismi attivi	68	1.361
% Aziende autorizzate all'alloggio	61,8	52,8
% Aziende autorizzate alla ristorazione	80,9	72,6
% Aziende autorizzate alla degustazione	14,7	7,3
% Aziende autorizzate ad altre attività	73,5	48,2

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia - DG Agricoltura della Regione Lombardia

3.4 Turismo

Grazie alla sua antica identità artistica e culturale, la provincia di Cremona è ricca di innumerevoli tesori: chiese, ville, castelli e pievi disseminati non solo nei maggiori centri urbani. Il territorio si presenta ai visitatori come patria di insigni musicisti e pittori, accoglie la più bella piazza medievale della Lombardia oltre che offrire varie aree di elevato valore naturalistico.

Per contro, la carenza quali-quantitativa delle strutture ricettive (1% dei posti letto disponibili in Lombardia) e la poco sviluppata cultura imprenditoriale collegata alle attività turistiche, poco contribuiscono ad attirare il turismo di “massa”.

Il settore turistico si caratterizza per l’elevato peso del comparto alberghiero cremonese che copre il 67,1% dei posti letto disponibili (solo l’1% dell’offerta alberghiera regionale). La media dei letti sul totale strutture risulta di circa 28 posti letto contro una media a livello lombardo di 53 posti letto.

Tabella 3.4.1 - Strutture ricettive - Anno 2011

	Prov. CR			Lombardia		
	N. Esercizi	Posti letto	Dimensione media	N. Esercizi	Posti letto	Dimensione media
Alberghi 5 e 4 stelle	15	1.474	98,3	599	94.956	158,5
Alberghi 3 stelle e residenze turistiche	22	798	36,3	1.427	86.087	60,3
Alberghi 2 e 1 stelle	9	211	23,4	927	22.922	24,7
Extra-alberghieri	58	1.071	18,5	2.247	136.072	60,6
Bed & breakfast	29	146	5,0	1.413	7.039	5,0
Totale	133	3.700	27,8	6.613	347.076	52,5

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Istat

Per quanto riguarda i **flussi turistici** la provincia di Cremona raccoglie l’1,5% di tutti gli arrivi regionali e l’1,2% delle presenze. Nel 2011 si sono avute quasi 387 mila presenze con una media di giornate di permanenza di 1,9 giorni per gli italiani e 2,3 per gli stranieri.

Le presenze straniere che rappresentano il 26,8% sul totale vedono una prevalenza dei cittadini provenienti dalla Germania (14,1%), Romania (11%) e Francia (9,3%).

Tabella 3.4.2 Flussi turistici – Anno 2011

Nazionalità	Flusso	Prov. CR	Lombardia
Italiani	Arrivi	149.428	6.665.369
	Presenze	290.317	14.638.152
	Permanenza media gg.	1,9	2,2
Stranieri	Arrivi	47.118	6.593.490
	Presenze	106.556	18.485.340
	Permanenza media gg.	2,3	2,8
Totale	Arrivi	196.546	13.258.859
	Presenze	396.873	33.123.492
	Permanenza media gg.	2,0	2,5

Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Istat

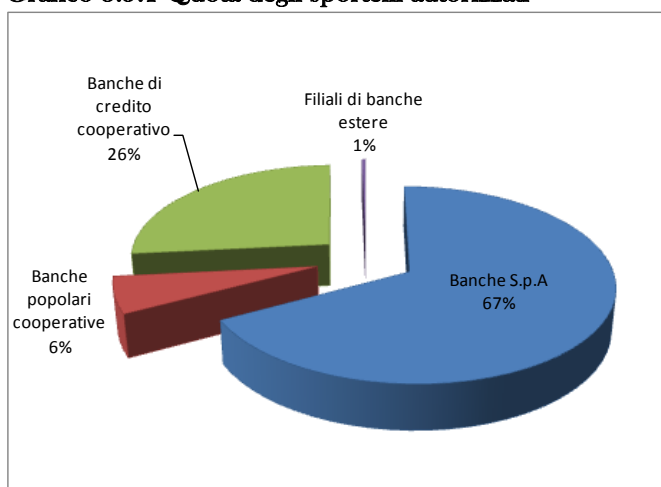
3.5 Aziende di credito

Secondo i dati della **Banca d'Italia**, al **31 dicembre 2011**, nella provincia di Cremona in calo il numero di banche e rimane stabile il numero degli sportelli autorizzati

	Prov. CR	Lombardia
Banche	4	176
Sportelli	292	6.611
Comuni serviti da banche	92	1.188
Sportelli per 100.000 abitanti	80	67

che rappresenta il 4,4% dell'intero territorio lombardo.

Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Banca d'Italia

Grafico 3.5.1 Quota degli sportelli autorizzati

Tra i gruppi istituzionali prevalgono le società per azioni degli sportelli, seguite dalle banche di credito cooperativo.

Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia su dati Banca d'Italia

Anche i dati relativi agli **impieghi** e ai **depositi per localizzazione degli sportelli** danno ulteriormente un'idea della dimensione del mercato del credito cremonese all'interno della regione.

I depositi presso le banche, effettuati da soggetti non bancari nel 2010, sono ammontati a 4.611 milioni di euro (attorno all'1,8% dei depositi totali della Lombardia) e hanno registrato un incremento del +4,1% rispetto all'anno precedente; gli impieghi, erogati dalle banche a soggetti non bancari, sono ammontati a 9.481 milioni di euro registrando un aumento del 9,6% rispetto all'anno precedente.

In termini di distribuzione si segnala che per quanto riguarda gli impieghi e i depositi risultano più concentrati nelle banche medio grandi rispettivamente del 52,1% e del 61,9%.

3.6 Conti economici territoriali

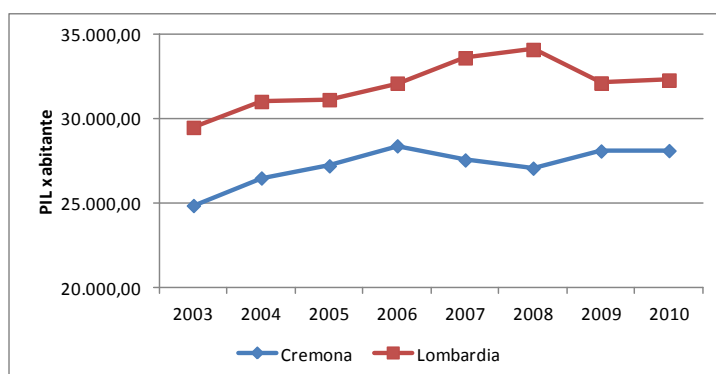
Nel 2009 il **valore aggiunto al costo dei fattori** è di oltre 9.024,5 milioni di euro e risulta, rispetto all'anno precedente, in crescita del 3,9% ; il comparto industriale registra un calo

	Prov. CR	Lombardia
Agricoltura	4,4	1,0
Industria	35,2	30,7
Servizi	60,4	68,3
Totale	100,0	100,0

del -7,5% ma rimane comunque al di sopra dei valori medi regionali; al contrario il settore dei servizi, in lieve crescita presenta valori inferiori a quelli regionali.

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia - Istituto Tagliacarne

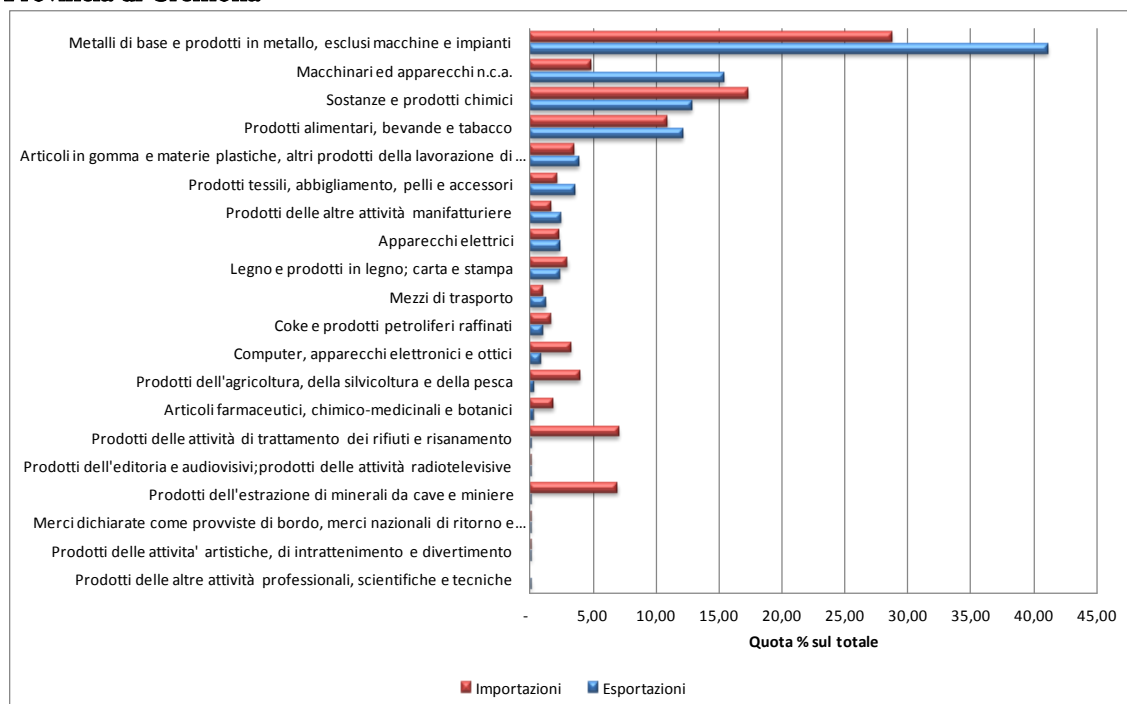
Secondo i dati calcolati dall'Istituto Tagliacarne, nel 2010, il **Prodotto Interno Lordo per abitante**, è risultato pari a 28.132 euro a prezzi correnti; rispetto all'anno precedente il PIL procapite a prezzi correnti della provincia di Cremona risulta in lieve aumento dello 0,1%, inferiore alla variazione media regionale (0,5%).



3.7 Commercio estero

Per quanto riguarda gli scambi con l'estero le imprese cremasche nel 2011 hanno esportato merci per un valore prossimo ai 3,2 miliardi di euro con un saldo commerciale di oltre 200,5 di euro, derivante dalla differenza tra le importazioni (3,1 miliardi di euro) e le esportazioni. Il più alto contributo alle vendite viene dal settore produttivo “Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti” con il 41,1%.

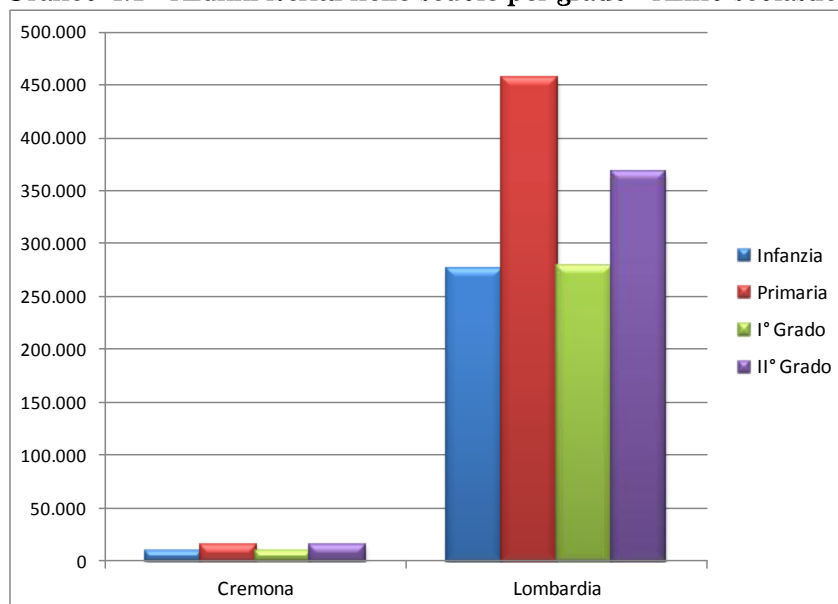
Grafico 3.7.1 - Quota % per settore di attività import/export - Anno 2011
Provincia di Cremona



Fonte: elaborazione Ėupolis Lombardia su dati Istat

4. QUADRO SCOLARITÀ

Grafico 4.1 - Alunni iscritti nelle scuole per grado - Anno scolastico 2010-2011



Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Ministero della Pubblica Istruzione

Nell'anno scolastico 2010-2011 gli alunni iscritti nelle scuole cremasche sono stati circa 50 mila (3,6% del totale lombardo) e di questi il 15,6% degli iscritti **non ha cittadinanza italiana** (Miur - Fondazione ISMU).

	Unità scolastiche	Sezioni/Classi	N. alunni	Alunni x classe
Infanzia	141	398	9.526	23,9
Primaria	107	795	15.484	19,5
Secondaria di I° Grado	50	430	9.625	22,4
Secondaria di II° Grado	43	701	15.378	21,9
Totale	341	2.324	50.013	21,5

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Ministero della Pubblica Istruzione

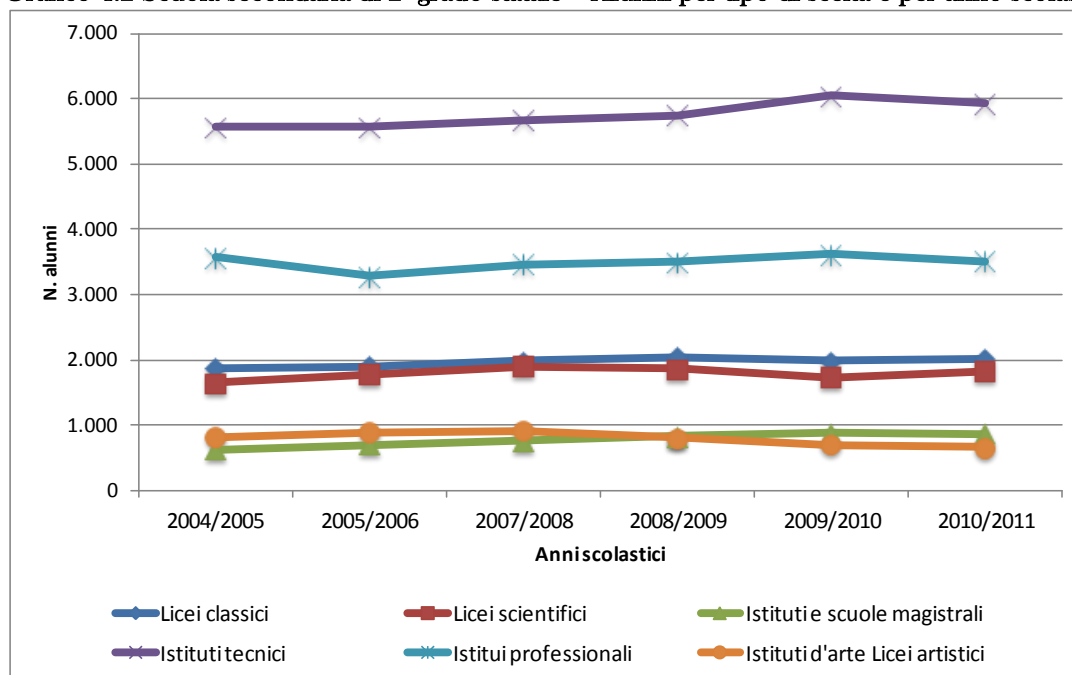
La popolazione scolastica della provincia è ripartita per il 19% nelle scuole dell'infanzia, il 31% nelle primarie, il 19,2% nelle scuole di I° grado e il restante 30,7% nelle scuole di II° grado.

Mediamente il rapporto tra totale di alunni e numero delle classi è circa 22 alunni per classe, ma i diversi ordini di scuola presentano naturalmente valori diversificati dove spicca la scuola dell'infanzia con 24 bambini per sezione; segue la secondaria di I° grado, di II° grado ed infine la primaria.

Nell'anno scolastico 2010/2011 gli iscritti ai diversi indirizzi di scuola di II° grado statale sono stati, nella provincia di Cremona, 14.810 e rappresentano il 4,4% della media lombarda. Rispetto all'anno precedente gli istituti superiori mostrano una crescita (+1%)

di iscrizioni che riassume l'incremento nei licei scientifici (+5,4%) e classici (+1,5%) e il calo, abbastanza contenuto, in tutti gli altri istituti.

Grafico 4.2 Scuola secondaria di 2° grado statale – Alunni per tipo di scelta e per anno scolastico



Fonte: elaborazione Ēupolis Lombardia su dati Ministero della Pubblica Istruzione

Riguardo alle scelte formative dei giovani cremonesi, non si rilevano sostanziali mutamenti tra l'inizio e la fine della serie considerata; la scelta preferenziale tuttavia rimane ancora orientata verso indirizzi di studio che offrono un diploma immediatamente "spendibile" sul mercato del lavoro, negli istituti tecnici e professionali dove si concentra il 63,7% degli studenti della provincia.

La Provincia di Cremona non ha propri atenei, ma ospita alcuni corsi di laurea di altre università tra le quali citiamo l'Università degli Studi di Milano, il Politecnico di Milano, Università degli Studi di Brescia, Università Cattolica del Sacro Cuore e l'Alta scuola in economia agroalimentare.

Gli **studenti universitari iscritti** nelle sedi cremonesi, nell'anno accademico 2010/2011, rappresentano una quota parte minoritaria rispetto al totale degli universitari mantovani, che gravitano su altre sedi lombarde; per tale motivo risulta alquanto complicata la loro quantificazione.

5. QUADRO INFRASTRUTTURE

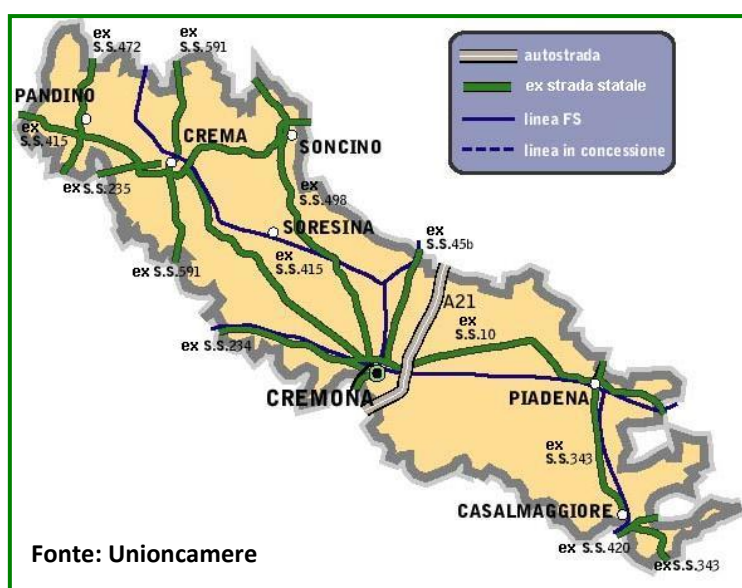
5.1 Trasporti

La posizione geografica della provincia di Cremona ha sempre compromesso la fruibilità delle grandi vie di comunicazione, ma nonostante ciò, trovandosi al centro della Pianura Padana non è difficoltoso raggiungere qualsiasi centro della provincia

Le comunicazioni stradali sono impiegate sull'autostrada Piacenza-Brescia che attraversa il territorio cremonese da Nord a Sud raccordandosi con la Milano-Venezia, la Torino-Bologna e l'autostrada del Sole. Numerose strade ordinarie uniscono Cremona a Milano,

Mantova, Brescia e Piacenza. Nella viabilità stradale si trovano carenze piuttosto gravi in quanto la maggior parte delle arterie non possiedono le caratteristiche di scorrimento veloce.

La **rete viaria** offre 890 km. di strade provinciali (di cui 250 Km. di strade ex statali), 1.291 km. di strade comunali e le autostrade coprono solo 18 km; per migliorare i collegamenti con Milano si sta riqualificando l'ex strada



statale 415 "Paullese", mentre entro la fine dell'anno, con l'intenzione di potenziare le comunicazioni da ovest a est e di rendere più sicure e scorrevoli le vie di collegamento ordinarie, partiranno i lavori dei cantieri della prima autostrada regionale, la Cremona-Mantova.

Anche la **rete ferroviaria** si presenta solo parzialmente ammodernata: è in buona parte elettrificata ma su un unico binario; risponde egregiamente al traffico merci, ma è decisamente carente per il traffico passeggeri.

Per quanto riguarda gli aspetti di **dotazione infrastrutturale**, si fa riferimento allo studio compiuto dall'Istituto Tagliacarne; il termine di riferimento dell'analisi è il valore medio nazionale, posto pari a 100, quindi gli indici ricavati per ciascun livello territoriale individuano la loro rispettiva posizione rispetto al dato italiano.

Nel contesto nazionale la provincia di Cremona gli indicatori mostrano una carenza di infrastrutture stradali (61,3) (Italia=100) ma una buona dotazione di rete ferroviaria.

Tabella 5.1.1 - Indicatori della dotazione infrastrutturale - Anno 2011

	Prov. CR	Lombardia
Rete stradale	62,1	84,3
Aeroporti	11,1	171,6
Rete ferroviaria	101,9	86,0
Servizi a banda larga	89,2	130,1
Struttura per le imprese	96,3	157,8
Reti energetico-ambientale	134,4	150,7
Strutture per l'istruzione	87,2	109,6
Strutture sanitarie	99,7	132,8
Strutture culturali	141,9	105,0
Totale infrastrutture econom. e sociali	70,7	111,5
Totale	109,6	115,8

Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia - Istituto Tagliacarne

Il totale dei **veicoli circolanti** nella provincia cremonese rappresenta il 3,6% del totale regionale. Le autovetture e i motocicli/motoveicoli circolanti rappresentano l'89,3% del totale veicoli circolanti nella provincia mentre i veicoli commerciali rappresentano il 9,3%.

Tabella 5.1.2 - Veicoli a motore circolanti secondo la categoria - Anno 2011

	Prov. CR	Lombardia
Autobus	322	11.562
Autocarri trasporto merci	22.024	620.779
Autoveicoli speciali/specifici	3.444	100.892
Autovetture	210.720	5.875.403
Motocarri e quadri cicli trasporto merci	457	15.044
Motocicli	32.114	977.602
Motoveicoli quadri cicli speciali/specifici	361	11.717
Rimorchi e semirimorchi speciali/specifici	629	16.209
Rimorchi e semirimorchi trasporti merci	1.499	35.103
Trattori stradali o motrici	791	22.743
Altri veicoli	0	5
Totale	272.361	7.590.055

Fonte: elaborazione Èupolis Lombardia - ACI (Automobile Club d'Italia)

5.2 Incidenti stradali

Nel 2011 la provincia di Cremona presenta, in tendenza alla media regionale, un calo sia del numero di incidenti, dei morti e dei feriti. E' opportuno sottolineare che i dati statistici elaborati da Istat e Aci prendono in considerazione solo il numero assoluto delle

persone che hanno perso la vita durante l'evento incidentale e/o durante i 30 giorni successivi, e non quelle che ad esempio sono decedute in seguito.

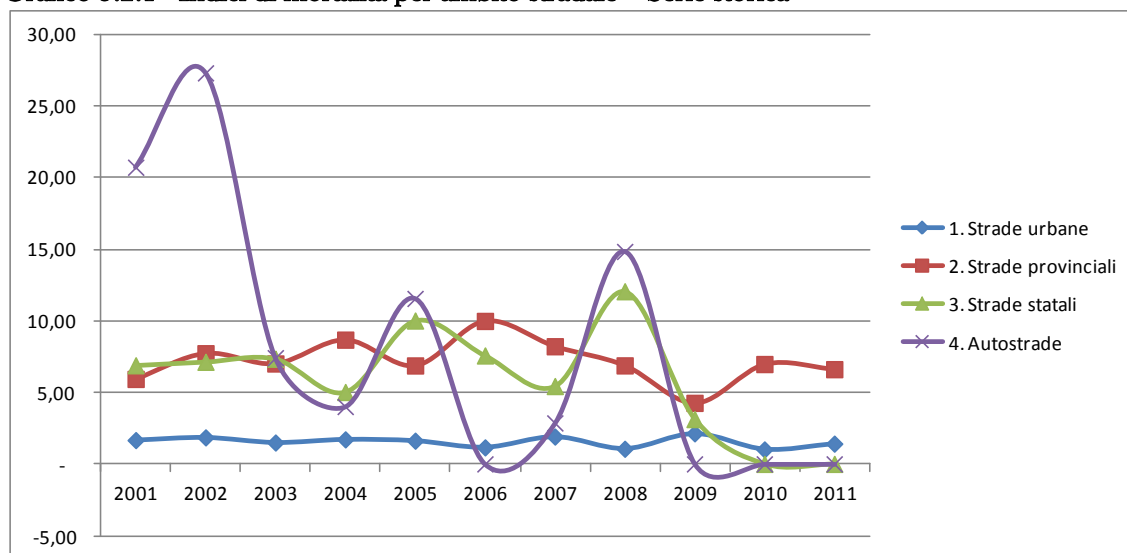
Tabella 5.2.1 - Indicatori sugli incidenti stradali - Serie storica

ANNI	LOMBARDIA					Provincia di Cremona				
	N. Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità	Indice di gravità	N. Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità	Indice di gravità
2000	51.750	1.074	72.766	2,08	1,45	1.292	56	1.853	4,33	2,93
2001	54.071	1.073	75.851	1,98	1,39	1.584	63	2.214	3,98	2,77
2002	54.024	1.041	75.993	1,93	1,35	1.540	70	2.221	4,55	3,06
2003	51.101	977	70.274	1,91	1,37	1.574	65	2.213	4,13	2,85
2004	48.627	863	65.768	1,77	1,30	1.464	56	2.107	3,83	2,59
2005	46.654	821	59.636	1,76	1,36	1.388	58	1.980	4,18	2,85
2006	46.173	877	58.484	1,90	1,48	1.457	61	2.026	4,19	2,92
2007	44.688	774	60.546	1,73	1,26	1.489	61	2.018	4,10	2,93
2008	41.827	680	56.953	1,63	1,18	1.241	53	1.690	4,27	3,04
2009	40.100	603	54.597	1,50	1,09	1.228	35	1.699	2,85	2,02
2010	39.322	565	53.806	1,44	1,04	1.226	43	1.678	3,51	2,50
2011	37.130	532	50.838	1,43	1,04	1.161	39	1.590	3,36	2,39

Fonte: elaborazione Ëupolis Lombardia su dati Istat

Le strade urbane si confermano i luoghi dove si riscontra il maggior numero di incidenti: dall'analisi dei dati degli incidenti avvenuti per tipologia di strada, si rileva che i sinistri in area urbana rappresentano il 61,1% di tutti quelli verificatisi nella provincia, ma la pericolosità delle strade provinciali è stata la più elevata con quasi 7 vittime ogni 100 incidenti. Negli ultimi 2 anni si sono azzerati i morti sulle strade statali e sulle autostrade.

Grafico 5.2.1 - Indici di mortalità per ambito stradale - Serie storica



Fonte: elaborazione Ëupolis Lombardia - Regione Lombardia

6.SANITA', ASSISTENZA E PREVIDENZA

Sul territorio provinciale sono presenti 4 istituti di cura pubblici, e 3 istituti di cura privati. La media dei posti letto nel 2010 è stata 1.388,5 in degenza ordinaria e 97 in day hospital e 62 in day surgery (chirurgia ambulatoriale); i ricoveri totali sono 47.883, l'occupazione dei posti letto è pari all'80,2% e l'indice di rotazione è del 34,5%.

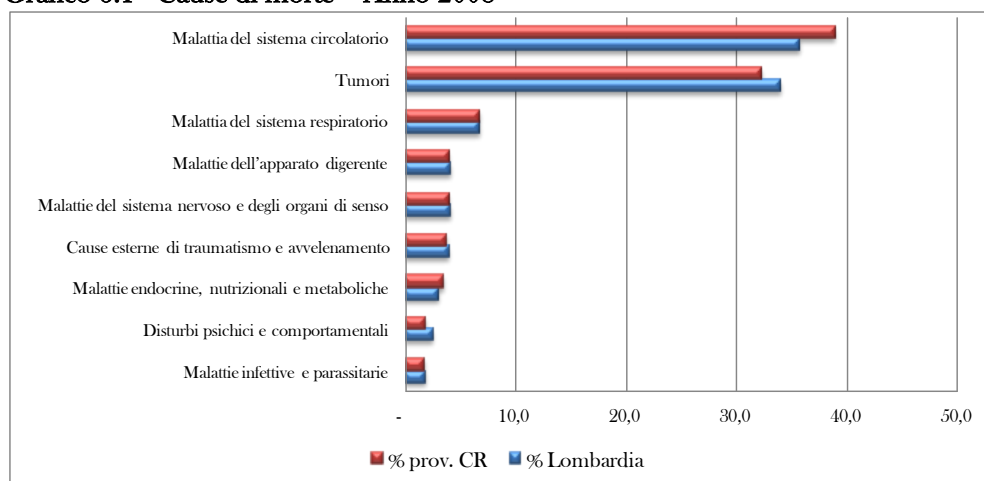
Tabella 6.1 - Numero strutture ospedaliere per tipologia - Anno 2010

	Prov. CR	Lombardia
Istituti privati		
Casa di cura accreditata	3	72
Casa di cura non accreditata		12
Istituti di ricerca e cura carattere scientifico		20
Istituti pubblici		
Ist. Ricerca a carattere scientifico		5
Presidi azienda ospedaliera - ASL	4	95
Ospedale classificato		6
Totale istituti	7	210

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia - Regione Lombardia

Tra le principali **cause di morte** si rileva una particolare incidenza delle malattie del sistema circolatorio (38,9%) dei tumori (32,3%). La prima causa di morte per le donne sono le malattie del sistema circolatorio (43,3%) mentre per la componente maschile sono i tumori (37,9%).

Grafico 6.1 - Cause di morte - Anno 2008



Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia - Regione Lombardia

Nella provincia di Cremona, nel 2012, risultano vigenti quasi 125 mila **pensioni** che rappresentano il 4% del totale regionale). Il peso percentuale delle varie tipologie ricalca nel complesso quello relativo alla Regione (60,1% vecchiaia, 3,1% invalidità, 22,1% superstite, 2,4% assegni sociali e 12,4% invalidi civili).

Gli importi medi mensili risultano nel complesso inferiori a quelli rilevati a livello regionale ad eccezione delle pensioni di invalidità e invalidi civili.

Tabella 6.2 - Pensioni vigenti per categoria - Anno 2012

		Prov. CR	Lombardia
Vecchiaia	N. Pensioni	75.025	1.970.454
	Importo medio mensile	1.065,98	1.164,17
Invalidità	N. Pensioni	3.892	112.931
	Importo medio mensile	728,32	712,86
Superstite	N. Pensioni	27.538	653.894
	Importo medio mensile	607,61	647,31
Pensioni/Assegni Sociali	N. Pensioni	2.973	74.827
	Importo medio mensile	391,55	405,96
Invalidi civili	N. Pensioni	15.498	333.446
	Importo medio mensile	423,32	418,87
Totale	N. Pensioni	124.926	3.145.552
	Importo medio mensile	858,64	943,48

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia - INPS

7. QUADRO CULTURA E SPETTACOLO

Numerose sono le *biblioteche* e le istituzioni culturali a carattere pubblico e privato presenti nella provincia; quelle comunali, in specifico, sono 74 e di cui il 5,4% è ubicato nel capoluogo. Nel 2009 il patrimonio librario, risulta di quasi 1,5 milioni di stampati; il numero di volumi per abitante è di 4 a fronte di una media regionale di 2,8; sono 102 ogni 1000 abitanti, il numero di accessioni tra libri, opuscoli, periodici correnti e materiale multimediale, rispetto ad una media regionale.

Tabella 7.1 - Biblioteche comunali - Anno 2009

	Prov. CR	Lombardia
N. biblioteche	74	1.296
Consistenza stampati	1.433.154	27.183.555
Volumi/abitanti	4,0	2,8
Documenti acquistati (x 1000 ab.)	101,7	113,7

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia - Regione Lombardia

Della *spesa del pubblico* per spettacoli, intrattenimenti, manifestazioni sportive in Lombardia, quasi il 3% viene effettuata nella provincia di Cremona, con un importo totale di oltre 22,5 milioni di euro.

Tabella 7.2 - Spettacoli, intrattenimenti e manifestazioni sportive - Anno 2010

	Prov. CR	Lombardia
Numero spettacoli	20.009	633.830
Ingressi	1.573.987	46.986.744
Presenze	633.870	12.118.887
Spesa al botteghino	12.124.169,73	499.101.558,10
Spesa del pubblico	22.574.393,87	777.857.222,03
Volume d'affari	38.492.981,51	1.045.411.327,39

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia - SIAE

La provincia di Cremona ospita parecchi musei, che raccolgono le antiche tradizioni della cultura cremonese di cui tra i più importanti: Museo Civico Ala Ponzzone, Museo Archeologico, Museo Stradivariano, Collezione di Archi di Palazzo Comunale, Museo della Chiesa Cattedrale, Museo Organologico Didattico, Museo Civico di Storia Naturale, Museo della Civiltà Contadina - Il Cambonino Vecchio, Museo del Bijou, vari Musei civici dislocati sul territorio provinciale.